

L'INIZIATIVA. Nella sede di Apindustria incontro aziende-buyer esteri

Agroalimentare, sfida no-limits da Brescia

Uberti rilancia: «Collaborare è strategico. Serve l'azione politica, ma le imprese devono fare la loro parte»

Marta Giansanti

L'internazionalizzazione del settore agroalimentare «parte» da Brescia. Nella sede di Apindustria, in via Lippi, è andato in scena l'iniziativa ad hoc organizzata da Confapi e Icc: un'opportunità per 35 imprese italiane associate di incontrare 22 buyers stranieri e confrontarsi in sessioni «B2B».

Un'occasione «per ampliare la conoscenza reciproca», ha sottolineato Gabriella Bittetto, dell'Ufficio agroalimentare e vini Icc. Dai dati Istat emerge che, in Italia, l'industria alimentare con 57 mila realtà, è seconda solo al settore della fabbricazione di prodotti in metalli in termini di numero di imprese. Nel 2018 ha raggiunto i 140 miliardi di euro di fatturato. Una fetta consistente, pari al 98%, è realizzato da piccole, medie e micro imprese. «Una particolarità tutta italiana, considerate che i mercati europei e mondiali sono rappresentati soprattutto da grandi industrie. Per questo è indispensabile unirsi e collaborare. Serve un intervento incisivo del-



Una fase dell'iniziativa organizzata nella sede di Apindustria Brescia

la politica, ma anche le aziende devono fare la loro parte», ha rimarcato Paolo Uberti, presidente di UnionAlimentari Brescia e amministratore della Trismoka di Paratico, 4 milioni di euro di ricavi, presente alle sessioni di confronto. «Negli ultimi tre anni ho sentito l'esigenza di guardare oltre, ampliare la quota di mercato e orientarla anche all'estero», ha sottolineato.

Tra i protagonisti in Apindustria Brescia buyers europei, anche russi, interessati ad approfondire la conoscenza della produzione alimentare made in Italy. Per Brescia, oltre a Trismoka, sono stati impegnati anche Molino Bresciano, Salumificio Franciacorta, Valledoro, Opram e Salumificio Aliprandi. «Ci concentriamo sul confronto con buyers provenien-

ti da Austria, Germania, Regno Unito e Francia. Il nostro volume d'affari, anche se soprattutto nazionale, mostra un trend in crescita all'estero: vogliamo incrementare la nostra quota di esportazioni» ha dichiarato Paolo Aliprandi, titolare dell'azienda di Gussago.

Un focus sul mercato polacco ha particolarmente interessato i presenti. «Ogni stereotipo su questa nazione deve essere superato. La Polonia è il Paese europeo con la più alta crescita degli ultimi dieci anni», ha rimarcato Antonino Maffodda di Icc Varsavia. Un mercato su cui puntare: attualmente l'Italia è il settimo esportatore di prodotti agroalimentari in Polonia con vino, caffè e cioccolato tra i più richiesti. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di REDAZIONE 29 gen 14:55

Ad Apindustria i compratori stranieri

Agroalimentare: Confapi e Ice accolgono i rappresentanti di 35 aziende. Oltre 260 meeting commerciali. La sfida del vivace mercato polacco



La tradizione alimentare italiana al centro dell'evento organizzato da Confapi e Ice nella sede di Apindustria Brescia. Dai campioni della nostra tavola, come olio, vino, formaggi, ai prodotti di nicchia, passando per l'agricoltura biologica. La giornata di Brescia è la prima di un programma di tre incontri B2B settoriali, che Confapi sta organizzando con Ice per promuovere gli scambi di affari delle imprese associate.

Soddisfatti i rappresentanti delle 35 aziende che hanno partecipato al focus agroalimentare nella città lombarda. Nel corso dei lavori si sono confrontati con

22 buyers stranieri provenienti da Regno Unito, Austria, Svezia, Polonia, Germania, Croazia e Federazione Russa. Grazie a oltre 260 meeting commerciali i compratori hanno potuto conoscere le caratteristiche dei prodotti proposti dalle imprese supportate da Confapi.

"Il settore agroalimentare riveste un ruolo sempre più strategico. Iniziative come quella di oggi forniscono un importante sostegno a chi vuole affacciarsi sul mercato internazionale, con percorsi di Incoming mirati. È fondamentale confrontarsi con gli operatori commerciali stranieri per tenere alto il Made in Italy nel mondo e competere all'estero. E oggi Apindustria Brescia ha dato agli imprenditori una preziosa occasione", ha detto Paolo Uberti, Presidente di UnionAlimentari Brescia, nel suo intervento.

Nell'evento particolare rilievo ha avuto la presentazione del mercato polacco – oggi in forte espansione – con l'intervento di Antonino Maffoda, responsabile della sede Ice di Varsavia. Secondo i dati forniti dall'Ufficio centrale di statistica polacco, elaborati da Ice Varsavia, nel 2019 in Polonia i consumi individuali sono cresciuti del 4% e il Pil ha registrato un incremento del 4,1%. Il mercato agroalimentare è dominato dalla grande distribuzione, che costituisce oltre il 70% delle vendite. I prodotti italiani sono spesso trattati da soggetti che utilizzano il canale distributivo di Ho.re.ca. Nelle principali città la cucina italiana è sempre più apprezzata, tuttavia c'è ancora molto da lavorare per aumentare la conoscenza dell'enorme qualità che differenzia prodotti italiani e che li rende unici nel mondo.

CONDIVIDI SU

Agroalimentare: Confapi e Ice accolgono i compratori stranieri

Published on 30 Gennaio, 2020 — in Alimentare/Api/Associazioni di categoria/Economia/Export — by Brescia2.it

La tradizione alimentare italiana al centro dell'evento organizzato da Confapi e Ice nella sede di Apindustria Brescia. Dai campioni della nostra tavola, come olio, vino, formaggi, ai prodotti di nicchia, passando per l'agricoltura biologica. La giornata di Brescia è la prima di un programma di tre incontri B2B settoriali, che Confapi sta organizzando con Ice per promuovere gli scambi di affari delle imprese associate.

Soddisfatti i rappresentanti delle 35 aziende che hanno partecipato al focus agroalimentare nella città lombarda. Nel corso dei lavori si sono confrontati con 22 buyers stranieri provenienti da Regno Unito, Austria, Svezia, Polonia, Germania, Francia, Svizzera, Bosnia Erzegovina, Croazia e Federazione Russa. Grazie a oltre 260 meeting commerciali i compratori hanno potuto conoscere le caratteristiche dei prodotti proposti dalle imprese supportate da Confapi.

“Il settore agroalimentare riveste un ruolo sempre più strategico. Iniziative come quella di oggi forniscono un importante sostegno a chi vuole affacciarsi sul mercato internazionale, con percorsi di Incoming mirati. È fondamentale confrontarsi con gli operatori commerciali stranieri per tenere alto il Made in Italy nel mondo e competere all'estero. E oggi Apindustria Brescia ha dato agli imprenditori una preziosa occasione”, ha detto Paolo Uberti, Presidente di UnionAlimentari Brescia, nel suo intervento.

Nell'evento particolare rilievo ha avuto la presentazione del mercato polacco – oggi in forte espansione – con l'intervento di Antonino Maffoda, responsabile della sede Ice di Varsavia. Secondo i dati forniti dall'Ufficio centrale di statistica polacco, elaborati da Ice Varsavia, nel 2019 in Polonia i consumi individuali sono cresciuti del 4% e il Pil ha registrato un incremento del 4,1%. Il mercato agroalimentare è dominato dalla grande distribuzione, che costituisce oltre il 70% delle vendite. I

prodotti italiani sono spesso trattati da soggetti che utilizzano il canale distributivo di Ho.re.ca. Nelle principali città la cucina italiana è sempre più apprezzata, tuttavia c'è ancora molto da lavorare per aumentare la conoscenza dell'enorme qualità che differenzia prodotti italiani e che li rende unici nel mondo.

Condividi:



Correlati

Incoming agroalimentare... Confapi: appuntamento mercoledì 29 in Apindustria 27 Gennaio, 2020 In "Api"

Camera di commercio, apre lo presidente di Sportello etichettatura prodotti agroalimentare... 4 Novembre, 2016 In "Api"

Confapi: etichettatura prodotti Brescia 2 Febbraio, 2018 In "Api"

"Alimentare" In "Api"

29-01-2020



Oltre 260 meeting commerciali. La sfida del vivace mercato polacco

La tradizione alimentare italiana al centro dell'evento organizzato da Confapi e Ice nella sede di Apindustria Brescia. Dai campioni della nostra tavola, come olio, vino, formaggi, ai prodotti di nicchia, passando per l'agricoltura biologica. La giornata di Brescia è la prima di un programma di tre incontri B2B settoriali, che Confapi sta organizzando con Ice per promuovere gli scambi di affari delle imprese associate.

Soddisfatti i rappresentanti delle 35 aziende che hanno partecipato al focus agroalimentare nella città lombarda. Nel corso dei lavori si sono confrontati con 22 buyers stranieri provenienti da Regno Unito, Austria, Svezia, Polonia, Germania, Francia, Svizzera, Bosnia Erzegovina, Croazia e Federazione Russa. Grazie a oltre 260 meeting commerciali i compratori hanno potuto conoscere le caratteristiche dei prodotti proposti dalle imprese supportate da Confapi.

“Il settore agroalimentare riveste un ruolo sempre più strategico. Iniziative come quella di oggi forniscono un importante sostegno a chi vuole affacciarsi sul mercato internazionale, con percorsi di Incoming mirati. È fondamentale confrontarsi con gli operatori commerciali stranieri per tenere alto il Made in Italy nel mondo e competere all'estero. E oggi Apindustria Brescia ha dato agli imprenditori una preziosa occasione”, ha detto Paolo Uberti, Presidente di UnionAlimentari Brescia, nel suo intervento.

Nell'evento particolare rilievo ha avuto la presentazione del mercato polacco – oggi in forte espansione – con l'intervento di Antonino Maffoda, responsabile della sede Ice di Varsavia. Secondo i dati forniti dall'Ufficio centrale di statistica polacco, elaborati da Ice Varsavia, nel 2019 in Polonia i consumi individuali sono cresciuti del 4% e il Pil ha registrato un incremento del 4,1%. Il mercato agroalimentare è dominato dalla grande distribuzione, che costituisce oltre il 70% delle vendite. I prodotti italiani sono spesso trattati da soggetti che utilizzano il canale distributivo di Ho.re.ca. Nelle principali città la cucina italiana è sempre più apprezzata, tuttavia c'è ancora molto da lavorare per aumentare la conoscenza dell'enorme qualità che differenzia prodotti italiani e che li rende unici nel mondo.

Agricoltura made in Brescia al centro della giornata Confapi

di Redazione - 29 Gennaio 2020 - 15:14

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 2 min

[Più informazioni su](#)  apindustria brescia



(red.) **La tradizione alimentare italiana al centro dell'evento organizzato da Confapi e Ice nella sede di Apindustria Brescia.** Dai campioni della nostra tavola, come olio, vino, formaggi, ai prodotti di nicchia, passando per l'agricoltura biologica. La giornata di Brescia è la prima di un programma di tre incontri B2B settoriali, che Confapi sta organizzando con Ice per promuovere gli scambi di affari delle imprese associate.



Soddisfatti i rappresentanti delle 35 aziende che hanno partecipato al focus agroalimentare nella città lombarda. Nel corso dei lavori si sono confrontati con 22 buyers stranieri provenienti da Regno Unito, Austria,



Svezia, Polonia, Germania, Francia, Svizzera, Bosnia Erzegovina, Croazia e Federazione Russa. Grazie a oltre 260 meeting commerciali i compratori hanno potuto conoscere le caratteristiche dei prodotti proposti dalle imprese supportate da Confapi.



"Il settore agroalimentare riveste un ruolo sempre più strategico. Iniziative come quella di oggi forniscono un importante sostegno a chi vuole affacciarsi sul mercato internazionale, con percorsi di Incoming mirati. È fondamentale confrontarsi con gli operatori commerciali stranieri per tenere alto il Made in Italy nel mondo e competere all'estero. E oggi Apindustria

Brescia ha dato agli imprenditori una preziosa occasione", ha detto Paolo Uberti, Presidente di UnionAlimentari Brescia, nel suo intervento.

Nell'evento particolare rilievo ha avuto la presentazione del mercato polacco – oggi in forte espansione – con l'intervento di Antonino Maffoda, responsabile della sede Ice di Varsavia. Secondo i dati forniti dall'Ufficio centrale di statistica polacco, elaborati da Ice Varsavia, nel 2019 in Polonia i consumi individuali sono cresciuti del 4% e il Pil ha registrato un incremento del 4,1%. Il mercato agroalimentare è dominato dalla grande distribuzione, che costituisce oltre il 70% delle vendite. I prodotti italiani sono spesso trattati da soggetti che utilizzano il canale distributivo di Ho.re.ca. Nelle principali città la cucina italiana è sempre più apprezzata, tuttavia c'è ancora molto da lavorare per aumentare la conoscenza dell'enorme qualità che differenzia prodotti italiani e che li rende unici nel mondo.